

LA REPUBBLICA

Concertone, birra e vino nonostante l'ordinanza anti-alcol

Concertone, 700mila in piazza per la festa rock Ordinanza anti-alcol per i locali vicini alla piazza. La protesta dei ristoratori: "Tanto gli ambulanti abusivi vendono lo stesso birra e vino". Chiusa la stazione della metro A che affaccia sullo slargo

di LAURA MARI e STEFANO PETRELLA

01 maggio 2015 - Un minuto di silenzio per le popolazioni del Nepal afflitte dal terremoto, settecentomila persone in piazza e l'ordinanza anti-alcol aggirata. E' il bilancio del Concertone del Primo maggio in piazza San Giovanni, giunto quest'anno alla 25esima edizione. Il Concertone è stato aperto dalle note di "Bella ciao", eseguita da Alessandro Quarta insieme ai Bottari della Canzone Popolare, che ha dato il via alle danze della maratona musicale di piazza San Giovanni. Sul palco si sono alternati artisti esordiente e già affermati, da Neslie a Mario Venuti, dai Kutso a Alex Britti. E poi, nella scaletta, tra gli altri, Goran Bregovic, Enrico Ruggeri, JAx e James Senese. Artisti presentati da Camila Raznovich affiancata da Paola Maugeri, Enrico Silvestrin, Dario Vergassola e Francesco Pannofino.

"Siamo qui dalle otto del mattino" racconta Marta, 24 anni, che da L'Aquila è arrivata a Roma in bus. Centinaia di ragazzi, armati di asciugamano da spiaggia, sono accampati in piazza dalle prime luci dell'alba. "Aspettiamo Nesli, J-Ax e Lo Stato Sociale", commenta Roberto, 22 anni, mentre gli adulti sono in attesa di cantanti come Paola Turci, James Senese e Irene Grandi. Pronta per lo show anche la presentatrice Camila Raznovich, che a pochi minuti dall'inizio ha dichiarato: "È il concertone della svolta, c'è una grande carica nel Paese per cambiare le cose, nel giorno dell'Expo milanese, dal basso con l'entusiasmo di questa piazza e dall'alto con le riforme. Oggi celebriamo la Festa del Lavoro con un grande cast, dai Bluvertigo ad Alex Britti, oltre al ritorno degli ospiti internazionali".

Alcol vietato. "Tanto se lo portano da casa" è il commento più comune dei titolari di camion bar e ristoranti della zona, a cui l'ordinanza di ieri ha vietato la vendita di alcol nella zona interessata dal concertone. "È una festa, senza birra e vino non ha senso" commenta Gino, titolare del camion pub "Er panino matto", mentre altri ristoratori preferiscono la novità anti alcol: "Forse si evita qualche disordine e qualche ubriaco, anche se è sempre stato tranquillo qui", spiegano. Ma se ai bar regolari la vendita d'alcol è vietata, tra la folla dilagano i venditori abusivi di birre in vetro e in lattina. "Abbiamo appena comprato, da un venditore napoletano, due birre fresche a 5 euro", racconta Michelangelo, da Ravenna, mentre venditori abusivi di ogni etnia si districano tra la folla con i loro secchi carichi di ghiaccio e birre.

I trasporti. Chiusa dalle ore 15 la fermata della metro A San Giovanni, mentre restano aperte le stazioni adiacenti di Re di Roma e Manzoni, mentre via Carlo Felice e via Emanuele Filiberto delimitano il perimetro dell'area chiusa al traffico, con la conseguente modifica anche dei percorsi delle linee bus che solitamente transitano o stazionano nella piazza (16, 51, 81, 85, 87, 218, 360, 590 e 665). I tram della linea 3, invece, non effettueranno le fermate di piazza San Giovanni, viale Carlo Felice e piazza Santa Croce in Gerusalemme e nella notte tra venerdì e sabato saranno deviate le linee notturne n1, n10 e n11. Eccezionalmente, l'ultima corsa da capolinea della metro A sarà in partenza all'1.30 di domani, non anticipando la chiusura alle 21.30, visto il prevedibile afflusso di persone nell'area del concertone.

L' algoritmo che ti dice se sei ubriaco

Messo a punto da ricercatori greci, potrebbe essere utilizzato per evitare la guida in stato d'ebbrezza e non solo.

Addio etilometro. In futuro potrebbero essere le stesse macchine a capire se il guidatore ha alzato il gomito ed è ubriaco: l'automobile si rifiuterà di mettersi in moto se chi si siede al volante ha bevuto troppo, e questo grazie a un algoritmo che utilizza una telecamera a infrarossi per stabilire la quantità di alcol ingerita.

L'ESPERIMENTO. Un gruppo di ricercatori dell'Università di Patrasso, in Grecia, ha chiesto a 41 volontari di farsi riprendere da una telecamera a infrarossi in due momenti diversi: da sobri e subito dopo aver bevuto quattro bicchieri di vino. Ogni volontario ha reagito in modo diverso, ma tutti quanti hanno raggiunto una percentuale di etanolo nel sangue pari ad almeno 0,05 (un valore che aumenta del 38% la possibilità di essere coinvolti in un incidente stradale).

IL PROBLEMA. L'alcol induce una dilatazione dei vasi sanguigni, che porta dispersione del calore corporeo e arrossamento della pelle. Questo fenomeno varia però da persona a persona, ed è particolarmente pronunciato tra coloro che hanno una ridotta presenza di alcol deidrogenasi (ADH), un enzima che contribuisce a metabolizzare l'etanolo – proprio la scarsità di questo enzima fa sì che gli asiatici reggano meno l'alcol.

IL CONTRIBUTO DEL COMPUTER. Le 82 immagini a infrarossi sono state dunque sottoposte all'analisi del computer allo scopo di evidenziare quali arrossamenti del volto fossero più significativi per determinare l'intossicazione di un soggetto, a prescindere dalla sua resistenza all'alcol. L'analisi pixel per pixel ha stabilito che gli ubriachi sono traditi dalla temperatura della fronte.

LA VERIFICA. Utilizzando questa informazione, i ricercatori hanno messo a punto un algoritmo capace di identificare coloro che hanno alzato il gomito con un'accuratezza del 90%, anche in assenza di una comparazione con il volto da sobri. (*)

LE POSSIBILI APPLICAZIONI. In futuro, sostengono gli studiosi greci, si potrebbero installare delle telecamere a infrarossi all'interno delle automobili, in modo che l'algoritmo stabilisca se l'autista è in grado di guidare o meno. Analoga soluzione potrebbe essere utilizzata su mezzi pesanti come quelli utilizzati nell'edilizia o nei porti. Infine, viene ipotizzato l'uso da parte delle forze dell'ordine per evidenziare coloro che potrebbero rappresentare un problema durante eventi pubblici (ad esempio una partita di calcio).

(*) Nota: un'accuratezza del 90% lo rende inadatto per qualsivoglia uso se ne voglia fare.

TIO.CH

Expo 2015: ubriaco scende su binari della metro, disagi

L'Atm ha immediatamente tolto l'alimentazione per sei minuti su tutto il percorso

MILANO - Alla vigilia e poco prima dell'apertura ufficiale dei cancelli, due episodi hanno occupato l'azienda dei trasporti milanese (Atm) e la società che gestisce l'esposizione universale: stamane, verso le 9.40, un uomo - verosimilmente ubriaco - è sceso sui binari della metropolitana 1, la Rossa, alla stazione di Rovereto alla periferia di Milano.

Per sicurezza l'Atm ha immediatamente tolto l'alimentazione per sei minuti su tutto il percorso il tempo necessario per far risalire sulla banchina l'uomo. Quindi tutto è ripartito e la situazione è tornata subito regolare.

La scorsa notte invece il gruppo Anonymous ha tentato di bloccare il sito web di Expo per la vendita dei biglietti. Lo ha confermato stamane la società Expo, precisando che l'attacco è durato pochi minuti e che la piattaforma di sicurezza "ha retto". "Il sito di vendita online funziona regolarmente" ha precisato Expo.

(*) Nota: primo giorno dell'Expo 2015, prima notizia di cronaca alcolica. A proposito, cosa c'entra la promozione degli alcolici all'Expo con la soluzione della fame nel mondo?

PALERMOTODAY

Torna a casa ubriaco, sfonda la porta e picchia la compagna: arrestato

In manette un uomo di 39 anni, di cui non sono state fornite le generalità, al termine dell'ennesimo episodio di violenza tra le mura di casa. Gli agenti lo hanno trovato mentre inveiva contro di lei, minacciando di darle fuoco e di volerla uccidere

Redazione 2 Maggio 2015

Uomo schiavo dell'alcol si trasforma in orco tra le mura di casa. La polizia ha arrestato un 39enne palermitano, di cui non sono state fornite le generalità, ritenuto responsabile del reato di maltrattamenti in famiglia. L'intervento è stato fatto nella notte appena trascorsa, quando una telefonata al 113 segnalava una violenta lite. All'arrivo gli agenti hanno sin da subito sentito le urla della donna vittima delle violenze.

I poliziotti si sono portati all'interno della palazzina, dove hanno trovato la porta dell'abitazione con evidenti segni di forzatura. All'interno una donna in lacrime, con evidenti segni di arrossamento al collo e al viso. "Al suo fianco un uomo - spiegano dalla Questura - in stato di agitazione e di ebbrezza, che le inveiva contro minacciando di darle fuoco e ucciderla". Una volta riportata la calma la donna ha raccontato agli agenti il suo incubo: l'uomo, convivente da anni e dipendente dall'alcol, era tornato a casa ubriaco come spesso accadeva.

Poi i dettagli dell'ultima e interminabile violenza. Trovando la porta di casa chiusa dall'interno ha cercato di forzarla, riuscendo a scardinare la maniglia. La donna, impaurita, si era rifugiata nella camera da letto. Ma anche questa volta l'uomo era riuscito ad aprire la porta, entrando e picchiando la compagna. Alla luce di quanto emerso l'uomo è stato arrestato per maltrattamenti e condotto nelle camere di sicurezza della Questura. In sede di direttissima è stato convalidato l'arresto.

IL MATTINO

Perugia, clamoroso all'ospedale: ubriaco in fuga con l'ambulanza

PERUGIA sabato 2 maggio 2015 - Ha "dribblato" tutti ed è scappato a bordo di un'ambulanza, completamente ubriaco: folle corsa di un peruviano all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Immediata la chiamata da parte del personale ospedaliero alla polizia. Le volanti si sono portate in tutta fretta in zona: all'altezza della rotatoria di via Donizetti, gli agenti hanno individuato il veicolo sulla corsia di destra della rotonda e quindi ancora a ridosso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Una volta bloccato il mezzo, hanno verificato chi vi fosse alla guida. Si tratta di un 50enne peruviano, che non lavora come operatore sanitario, e che ha subito manifestato inequivocabili segni di ubriachezza.

Fermato il sudamericano, gli uomini delle volanti si sono recati in ospedale per accertare cosa fosse accaduto. E' emerso che il peruviano – J.V.M.Y le sue iniziali – era andato al pronto soccorso nella tarda serata del 30 aprile, per farsi medicare una lieve ferita.

L'uomo si è presentato ubriaco e ad un certo momento, mentre si trovava ancora in sala d'attesa, si è alzato ed inopinatamente se ne è andato via. Nessuno poteva prevedere, però, che gli venisse in mente di tornare a casa con un veicolo molto diverso da quello con cui aveva raggiunto l'ospedale.

Fatto è che il peruviano ha puntato un'ambulanza utilizzata per servizi di trasporto occasionali, è riuscito ad avviare il motore ed è uscito dal Santa Maria della Misericordia. L'arrivo immediato delle Volanti, però, non gli ha permesso di fare molta strada. Così, la Polizia ha restituito il mezzo al nosocomio perugino ed arrestato in flagranza il sudamericano con l'accusa di furto.

Per J.V.M.Y. – che oggi sarà processato per direttissima – anche una denuncia per guida con patente revocata ed in stato di ebbrezza.

BUSINESSPEOPLE

Volvo e l'etilometro blocca auto insieme per l'Europa

La Commissione europea stabilisce criteri comuni per l'omologazione degli apparecchi elettronici "salva vita"

La Commissione Europea e Volvo guardano al futuro insieme per una nuova iniziativa, il tutto per impedire a chi è ubriaco di mettersi al volante. L'iniziativa è semplice, quando il conducente torna da una serata e sta per mettersi al volante, il dispositivo "alcol interlock" entra in funzione e se all'interno della propria vettura non si passa questo alcol test, la macchina non si accenderà. Un'idea geniale che permetterà di salvare la vita a migliaia di persone. Si tratta di speciali etilometri installati nel veicolo e collegati alla centraline di gestione del motore. L'automobilista soffia nel tubicino e se il suo livello di alcol nel sangue è corretto può guidare, altrimenti l'auto non partirà. Le statistiche parlano chiaro; ogni anno in Europa muoiono più di 10.000 persone per incidenti causati dall'alcol, un numero davvero elevato e spaventoso. E' come se ogni anno sparisse un cittadina nella provincia di una grande città. Per questo è giusto fare qualcosa in più della semplice prevenzione o dei normali controlli di routine fatti dalla Polizia o dai Carabinieri nelle nostre città.

Come tutte le questioni dove c'è di mezzo un dispositivo elettronico, serve una legge comune a livello europeo e adesso finalmente c'è. Lo scorso 24 aprile la Commissione Europea ha approvato una nuova direttiva (2015/653) che modifica la precedente (2006/126) e stabilisce criteri comuni per omologare tali apparecchi. Le nuove disposizioni saranno valide a partire dal 15 maggio prossimo e a quel punto la decisione passerà ai singoli stati. La posizione europea è quella di rendere obbligatoria l'installazione sulle auto di chi è già stato condannato per guida in stato di ebbrezza, ma ovviamente starà poi a ogni singolo governo decidere in merito alla norma. Peraltro, in molte nazioni europee un'eventuale condanna per aver guidato da ubriachi non lascia nemmeno traccia sulla patente. L'idea come sempre è arrivata e ci sembra molto interessante e positiva ora starà allo Stato italiano decidere di perseguire questa tecnologia che permetterebbe di risparmiare molti soldi e soprattutto molte vite umane.

Davide Caironi

